

Allegato 1)

Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa

1. Premessa

Le criticità e le difficoltà che incontrano i giovani ad entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro richiedono un intervento straordinario.

Il sistema economico, anche nell'attuale contesto, manifesta la necessità e dichiara un fabbisogno non coperto, di tecnici qualificati ai diversi livelli.

La Regione ha risposto a tale domanda costruendo un sistema educativo che guarda al mercato del lavoro, strutturato, stabile e riconoscibile. Un sistema regionale di Educazione e Ricerca che si implementa a partire dall'a.f. 2011/2012 articolato nell'Istruzione e Formazione professionale, Rete Politecnica, opportunità di alta formazione, trasferimento tecnologico e creazione d'impresa.

Resta la necessità, nella situazione contingente, di intervenire in modo tempestivo, contestualmente all'avvio del sistema ER e in integrazione e complementarietà con esso, attraverso strumenti flessibili e fortemente personalizzabili, per costruire ponti e raccordi tra i singoli giovani che cercano un lavoro di qualità e le imprese che investono nel futuro.

Un intervento straordinario che riguarda i giovani e le imprese e accompagna, integra e completa l'investimento nelle politiche educative che, innalzando le conoscenze e le competenze di tutti, garantiscano la piena fruizione dei diritti di cittadinanza e la partecipazione attiva e responsabile allo sviluppo di una economia sempre più basata sulla conoscenza e l'offerta di interventi mirati a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori disoccupati, in mobilità e coinvolti in situazioni di crisi.

Le modalità di programmazione, attuazione e valutazione devono permettere di fare di un intervento straordinario una occasione per passare da singole esperienze di raccordo

tra formazione e lavoro a "ponti e transizioni codificate" per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

Tale intervento straordinario:

- è sostenuto da una ricostruzione quantitativa e qualitativa della condizione dei giovani nel mercato del lavoro;
- si fonda sulla necessità di agire in una logica di responsabilità congiunta di tutti gli attori che si muovono nel rispetto delle regole e nella fiducia reciproca e di messa in sinergia di tutte le strumentazioni e risorse disponibili;
- trova nel sistema formativo un intermediario di garanzia per il sistema economico produttivo;
- si realizza nella collaborazione interistituzionali con le Amministrazioni provinciali.

La fattibilità e il successo di tale intervento comporta:

- condivisione degli obiettivi e assunzione condivisa delle responsabilità;
- progettazione partecipata delle linee di azione;
- misurabilità degli obiettivi attraverso indicatori di realizzazione e di risultato;
- rafforzamento delle reti esistenti e facilitazione della costruzione di nuove relazioni per sostenere i giovani nell'accesso ai diversi servizi e alle diverse prestazioni per incrementare l'efficacia dell'intermediazione;
- attenzione alle differenti condizioni oggettive e soggettive che caratterizzano i giovani (differenti potenzialità, abilità, competenze, esperienze e aspettative);
- complementarità delle misure di intervento che rendano evidenti le garanzie, le opportunità, le responsabilità e le convenienze per i giovani e le imprese;
- valorizzazione della programmazione territoriale degli interventi per l'occupabilità, l'adattabilità e l'inclusione sociale e lavorativa di tutte le persone ed in particolare dei lavoratori disoccupati, in mobilità e coinvolti in situazioni di crisi di competenza delle Amministrazioni Provinciali;

- collaborazione operativa con le Amministrazioni Provinciali attraverso i Centri per l'Impiego per semplificare l'accesso alle misure di incentivazioni da parte delle imprese.

La logica di complementarità e di integrazione delle opportunità e delle risorse, permetterà di:

- incrementare l'offerta territoriale delle specifiche misure per l'occupazione dei giovani e a sostegno del fare impresa attraverso ulteriori finanziamenti delle stesse misure eventualmente e successivamente resi disponibili da parte delle Amministrazioni Provinciali;
- completare e integrare l'offerta di misure specifiche per l'occupazione giovanile con l'insieme degli interventi volti a sostenere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro degli adulti;
- rispondere adeguatamente alle diverse esigenze e ai diversi bisogni delle imprese che affrontano la ripresa economica;
- innalzare le competenze degli imprenditori che attraverso i Fondi Interprofessionali investono nella crescita professionale dei propri dipendenti.

2. Interventi per l'occupazione dei giovani

Le azioni per l'inserimento e la stabilizzazione si rivolgono a giovani fino a 34 anni:

- disoccupati;
- discontinui. Per discontinui si intendono coloro che lavorano o hanno lavorato almeno 18 mesi nei 36 precedenti con qualsiasi forma giuridica, compreso l'apprendistato professionalizzante, non avendo superato un reddito di 35 mila euro nel triennio precedente.

Tali distinzioni sono necessarie al fine di riconoscere una priorità ai disoccupati rispetto ai discontinui e, tra i disoccupati, ai disoccupati da oltre 12 mesi. Gli incentivi sono altresì connotati dal genere delle persone da assumere.

L'obiettivo dell'intervento è un inserimento lavorativo qualificato intervenendo con misura di incentivazione.

Tutte le tipologie di incentivi sono attribuite a condizione che la retribuzione assicurata al lavoratore sia superiore a 15.000,00 euro annui.

La Regione attiva per l'anno 2012 una misura di agevolazione finanziaria alle imprese che assumeranno con contratto a tempo indeterminato i giovani, anche come trasformazione di altre forme contrattuali, compreso l'apprendistato.

Gli incentivi connessi all'assunzione con contratto a tempo indeterminato così come gli incentivi alla formazione si configurano come aiuti di Stato.

Potranno essere incentivate le imprese:

- in regola con le normative di cui alla legge 68/1999, il Dlgs 81/2008 e con l'applicazione dei CCNNLL;
- che non hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria, compresa la deroga, per cessazione di attività e alla cassa integrazione straordinaria, compresa la deroga, che abbia dato luogo ad esuberi di organico attraverso le procedure di mobilità;
- che non hanno proceduto a licenziamenti collettivi o individuali per giustificato motivo oggettivo alla data del 31/12/2011 con riferimento alle temporalità sotto indicate che determinano l'importo dell'incentivo:
 - dai 12 ai 24 mesi: 50%;
 - oltre 24 e fino a 36 mesi : 100%;
 - oltre i 36 mesi: 150%;
- che non abbiano in atto sospensioni di rapporti o riduzioni dell'orario di lavoro, con diritto al trattamento di integrazione salariale (CIGO e CIGS e Deroga).

L'impresa dovrà altresì mantenere il contratto di lavoro per almeno 3 anni e non ricorrere, per lo stesso periodo, a ammortizzatori sociali per i lavoratori assunti o trasformati, pena la revoca dell'incentivo concesso.

Con cadenza semestrale si procederà, mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER), al monitoraggio dell'andamento delle assunzioni, del mantenimento in organico dei lavoratori assunti o trasformati e delle eventuali revoche degli incentivi concessi.

Sarà data opportuna informazione degli esiti del monitoraggio tramite la diffusione di un report.

Le tipologie di incentivi sono due:

- Incentivo all'assunzione;
- Incentivo per la trasformazione di altre forme contrattuali.

L'entità dell'incentivo per l'assunzione è pari a:

- 7 mila euro se riferita a uomini;
- 8 mila euro se riferita a donne.

L'entità dell'incentivo per la trasformazione di altre forme contrattuali varia a seconda che la forma contrattuale di provenienza riguardi o non riguardi l'apprendistato.

Se la trasformazione ha ad oggetto un contratto diverso dall'apprendistato l'entità dell'incentivo è pari a:

- 6 mila euro se riferita a uomini;
- 7 mila euro se riferita a donne.

Se la trasformazione ha ad oggetto un contratto di apprendistato l'entità dell'incentivo è composta di due quote:

- una quota parte riferita alla mera trasformazione del contratto pari a:
 - 3 mila euro se riferita a uomini;
 - 4 mila euro se riferita a donne;
- una quota parte riferita alla percentuale di apprendisti che, assunti nell'arco dei 5 anni precedenti alla data del 31/12/2011, il cui contratto viene trasformato a tempo indeterminato nel corso del 2012. La quota parte varia da 0 a 1.000 euro per ogni persona.

In particolare se si trasforma:

- fino al 20% la cifra aggiuntiva è pari a 200 euro;
- tra 21% e 40% è pari a 400 euro;
- tra 41% e 60% è pari a 600 euro;
- tra 61% e 80% è pari a 800 euro;
- oltre l'80% è pari a 1.000 euro.

INCENTIVO PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEGLI
APPRENDISTI

*Simulazioni per il calcolo della quota
aggiuntiva (in euro)*

Apprendisti trasformati	Quota aggiuntiva (in Euro)
1 su 2	600
1 su 3	400
2 su 3	800
1 su 4	400
2 su 4	600
3 su 4	800
1 su 5	200
2 su 5	400
3 su 5	600
4 su 5	800
1 su 1	1.000
2 su 2	1.000
3 su 3	1.000
4 su 4	1.000
5 su 5	1.000

Nell'anno 2012 inoltre la Regione promuove il contratto di apprendistato, per il suo contenuto formativo, che permette ai giovani di incrementare le proprie competenze, a partire dalla formalizzazione delle competenze già detenute, ed è condizione per un successivo inserimento stabile. In tale logica attiva servizi di supporto alle imprese per l'accensione del contratto di alto apprendistato.

Per il 2012, in aggiunta agli incentivi sopra indicati, definisce nello specifico, in funzione delle condizioni di accesso (età e titoli posseduti) e delle tipologie contrattuali attivabili, i seguenti percorsi:

2.1 Giovani fino a 25 anni sprovvisti di titolo di qualifica o di diploma

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.

Per le assunzioni tra i 18 e i 25 anni che avverranno nel corso del 2012 viene riconosciuto all'impresa un incentivo legato alla formazione ed è valorizzato in funzione della durata prevista del percorso formativo. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finanziata dalla Regione;
- è, nella durata, determinata in considerazione della qualifica o del diploma regolati da Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2.2 Giovani 18 - 29 anni

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finalizzata all'acquisizione di competenze per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e accompagna e integra la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere svolta sotto la responsabilità della azienda;
- è disciplinata dalla Regione sentite le parti sociali in funzione dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista;
- è finanziata dalla Regione.

2.3 Giovani fino a 29 anni in possesso di un diploma o di una laurea

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per le assunzioni che avverranno nel corso del 2012 con contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione di una laurea o di un titolo post universitario viene riconosciuto all'impresa un incentivo legato alla formazione ed è valorizzato in funzione della durata prevista del percorso formativo. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finanziata dalla Regione;
- è definita a seguito della regolazione regionale in accordo con le parti sociali e le Università e gli Istituti di ricerca.

2.4 Giovani dai 30 ai 34 anni

Tipologia contrattuale: rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (come contratto di assunzione o a seguito di trasformazione in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di qualunque pregressa relazione di lavoro, compreso l'apprendistato professionalizzante).

L'attivazione del contratto, per tutti i giovani che non hanno in essere alcuna relazione di lavoro con l'impresa, potrà essere preceduta da una misura formativa mirata, attuata da un soggetto formativo accreditato, finalizzata a ridurre il divario tra le competenze richieste dalla impresa e le competenze possedute dai giovani.

L'incentivo viene riconosciuto all'impresa a seguito della accensione del contratto a tempo indeterminato se questa avviene entro il 31/12/2012. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa, laddove necessaria, dovrà essere:

- realizzata prima dell'accensione del contratto;
- definita a partire dalle competenze di cui al SRQ;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore;
- sviluppata per almeno l'80% nel contesto lavorativo;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite;
- ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo (finanziamento della domanda) a partire Catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

3. Interventi per sostegno della nuova imprenditorialità

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma si rivolgono a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni prevedono percorsi formativi e consulenziali, ad accesso

individuale, personalizzabili nella durata, nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi, erogati dagli enti di formazione accreditati.

L'offerta di percorsi formativi e consulenziali deve sempre più caratterizzarsi per l'effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità.

Si tratta di azioni ad accesso individuale e finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo (finanziamento della domanda) a partire da un Catalogo regionale di offerta.

Gli enti di formazione accreditati, che si impegnano ad attuare con risorse pubbliche i percorsi, devono rendere disponibile una rete di luoghi/soggetti per l'erogazione dei servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività autonoma nonché ad accompagnarli successivamente all'avvio.

4. Interventi per sostegno del fare impresa

La Regione intende finanziare un'offerta di azioni formative e di accompagnamento volte a supportare le imprese e i sistemi di imprese che hanno attivato processi di riorganizzazione, riposizionamento e innovazione, al fine di affrontare la ripresa economica.

Le opportunità si rivolgono alle imprese, intese come insieme organizzato di persone che congiuntamente e responsabilmente investono, e pertanto devono essere sostenute, nei processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione.

Attraverso procedure di evidenza pubblica (bando con scadenza) saranno finanziate azioni di accompagnamento (interventi non corsuali rivolti alle persone) finalizzate ad innalzare le competenze dell'imprenditore e delle figure chiave necessarie ad implementare strategie di sviluppo e di innovazione - organizzativa, produttiva o di approccio al mercato - che permettano all'impresa un posizionamento competitivo.

Attraverso procedure di evidenza pubblica (bando aperto) saranno finanziate azioni di formazione rivolte agli

imprenditori al fine di permettere che nelle organizzazioni di lavoro, ed in particolare nelle micro imprese, ci sia un allineamento delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori. In particolare la formazione deve essere rivolta agli imprenditori che, attraverso i Fondi Interprofessionali, aggiornano e migliorano le competenze tecnico professionali dei propri dipendenti. La formazione finanziata rivolta agli imprenditori dovrà essere coerente nei contenuti e negli obiettivi formativi attesi alla formazione dei dipendenti. Condizione pertanto per accedere a tali risorse è aver avuto approvato piani formativi a valere sui Fondi Interprofessionali che hanno sottoscritto Accordi di collaborazione con la Regione. La Regione si rende disponibile a siglare con i Fondi Interprofessionali accordi di collaborazione. Tali progetti saranno comunque soggetti a criteri di ammissibilità rispetto al contributo massimo erogabile che terranno conto del numero delle imprese coinvolte individuando inoltre un valore massimo finanziabile.

Risorse finanziarie

Interventi a sostegno occupazione giovanile	Formazione in apprendistato (fino a 29 anni)	Formazione per le assunzioni in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Risorse nazionali apprendistato	20.000.000,00
		Formazione e incentivo all'impresa legato alla formazione per le assunzioni in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		
		Formazione e incentivo all'impresa legato alla formazione per le assunzioni in apprendistato di alta formazione e ricerca		
	Formazione pre-inserimento (30-34 anni)	Formazione per giovani 30-34 anni ad accesso individuale antecedente all'accensione del contratto a TI, di durata compresa tra 50 e 300 ore e realizzata per almeno l'80% in impresa accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite	Risorse FSE	3.000.000,00
Interventi a sostegno del fare impresa	Azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale		Risorse regionali	1.000.000,00
	Azioni di accompagnamento a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese			1.800.000,00
	Azioni di formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai fondi interprofessionali			200.000,00
Incentivi all'assunzione	Agevolazione finanziaria alle imprese che assumeranno nel 2012 con contratto a tempo indeterminato i giovani, anche come trasformazione di altre forme contrattuali, compresa l'assunzione a tempo indeterminato degli apprendisti		Risorse FSE	20.000.000,00
TOTALE				46.000.000,00